

CO – PROGETTAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI CURE TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ A FAVORE DI PERSONE ANZIANE FRAGILI O NON AUTOSUFFICIENTI, NEL CONTESTO DELLE COMUNITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL TORRE CIG J51H25000030005				
PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRIENNIO 15.09.2025 – 30.06.2028 Fermi restando gli obiettivi, definiti dall’Ente precedente nell’Avviso di co-progettazione, le azioni progettuali sono state definite a partire dalle proposte formulate dagli ETS partner in sede adesione all’iniziativa e saranno oggetto di aggiornamento e modifica in relazione all’evoluzione progettuale complessiva.				
AREA/OBIETTIVO 1 Consentire la permanenza a domicilio delle persone anziane o non autosufficienti il più a lungo possibile, ritardando il ricorso all’istituzionalizzazione e migliorarne la qualità di vita, attraverso il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD) e l’offerta di ulteriori altri servizi e interventi, dedicando particolare attenzione alle azioni di supporto rivolte ai care giver.	AREA/OBIETTIVO 2 Prevenire ed affrontare l’isolamento sociale e promuovere l’invecchiamento attivo, attraverso interventi e servizi di socializzazione e aggregazione, attività ludiche e ricreative.	AREA/OBIETTIVO 3 Rafforzare il sistema di cure territoriali e di prossimità attraverso l’attivazione della rete territoriale e del volontariato ed il coinvolgimento delle realtà esistenti all’interno delle comunità del Torre.	AREA/OBIETTIVO 4 Rafforzare il sistema dei servizi territoriali attraverso la formazione continua degli operatori impiegati nel SAD e la supervisione professionale.	AREA/OBIETTIVO 5 Strutturare un impianto di governance collaborativa allargato, partecipato, multilivello e funzionale.
1. Ampliamento del Servizio di assistenza domiciliare in termini di giornate e fasce orarie d’intervento (copertura nel fine settimana ed in orario pomeridiano-serale). 2. Potenziare gli strumenti in uso al SAD attraverso la l’elaborazione (a valenza sperimentale) di una scheda di rilevazione dei fattori di rischio (in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro) presenti a domicilio e/o di uno o più schede finalizzate ad orientare la valutazione ambientale propedeutica all’attivazione del Servizio (azione collegata all’area/obiettivo 4). 3. Elaborazione (a valenza sperimentale) di un vademecum ad uso delle famiglie che usufruisce del SAD. 4. Co-gestione dell’attività di pianificazione del SAD, attraverso la presenza di una coppia mista (pubblico/privato) di operatori a tempo pieno. 5. Attività di supporto ed accompagnamento ai care giver nella gestione domiciliare della persona con demenza, anche attraverso	1. Offerta di attività aggregative e di socializzazione, anche attraverso l’avvio di uno o più centri di aggregazione per anziani e la messa a disposizione di un servizio di trasporto per chi è impossibilitato a raggiungerli autonomamente (cfr azione 1.7). 2. Offerta diffusa di attività varie (di carattere ricreativo, ludico, culturale, ecc.) volte a promuovere il benessere fisico, mentale e sociale delle persone anziane, migliorandone la qualità di vita. 3. Sperimentazione della figura dell’OSS di comunità, a partire dai territori montani dell’area del Torre.	Trasversale a tutte le aree/obiettivi.	1. Definizione di un programma formativo, articolato in piani annuali – con un monte ore pari a non meno di 30 ore l’anno - definiti sulla base delle esigenze emergenti dal percorso di co-progettazione e dal coinvolgimento degli operatori. Quest’ultimo dovrà essere particolarmente valorizzato e finalizzato anche a: - costruire strumenti utili all’operatività del SAD (cfr. Azione 1.2) - sviluppare la capacità dell’OSS di osservare il contesto in cui opera, in relazione ad aspetti e condizioni specifiche (es. supporto a persone con demenza). 2. Garantire la supervisione professionale rivolta agli OSS del SAD.	1. Definizione di un modello di governance interna alla rete co-progettazione e definizione del calendario di incontri. 2. Garantire il coinvolgimento del personale che opera nei servizi coinvolti. 3. Definizione di un modello di governance allargata anche attraverso la costituzione di tavoli permanenti con la sanità, con l’associazionismo locale, con altre realtà territoriali.

interventi di formazione in situazione c/o la struttura domiciliare per anziani (progetto sperimentale di domiciliarità innovativa) denominato ‘Casa di Tino’ a Reana del Rojale. 6. Attivazione di interventi di supporto psicologico a favore dell’utenza e/o degli operatori in forza al SAD. 7. Interventi di trasporto ed accompagnamento a favore di persone non in grado di utilizzare i mezzi pubblici e/o prive di adeguata rete parentale. 8. Attivazione di uno o più gruppi di self help rivolti ai care giver e facilitati/condotti da personale esperto. Avvio sperimentale in uno dei comuni dell’Ambito, scelto in relazione alla presenza di elementi ritenuti facilitanti l’avvio della sperimentazione.				
--	--	--	--	--

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANSUTTI MARINA

CODICE FISCALE: MNSMRN72L68L483D

DATA FIRMA: 12/09/2025 09:58:07

IMPRONTA: 5E014A7C19483365D7A1F269096F0C5B2411DF1F6108B4E183360DB0BBA931B9
2411DF1F6108B4E183360DB0BBA931B92F453430C79EDA99465552F4BD30F0E9
2F453430C79EDA99465552F4BD30F0E94236A558302BD39C9DCB55AC99FE2284
4236A558302BD39C9DCB55AC99FE228407010680B83836E5583CE642F8F36FCC